

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

Assemblea annuale di giovedì 28 aprile

Seconda convocazione

Relazione del Tesoriere

Bilancio consuntivo 2022 e Bilancio preventivo 2023

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2022.2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo 2023. |
|---|

* * *

Premessa

A tutti gli iscritti,

il bilancio consuntivo 2022 si chiude con una perdita d'esercizio di € 26.678,68, che è assorbibile dal patrimonio dell'Ordine che residuerà per € 219.050,12. In particolare, la gestione istituzionale ha apportato un utile di € 2.221,56 mentre quella commerciale una perdita di € 28.900,24.

Come già nelle scorse consiliazioni, si è provveduto ad indicare in bilancio anche la colonna relativa alle risultanze dell'anno precedente, in modo da poter disporre di un immediato raffronto.

Quest'anno si è proceduto in modo più mirato ad una individuazione dei costi promiscui e ad una loro suddivisione tra le due gestioni: le spese del personale sono state suddivise al 60% sulla gestione Istituzionale e il 40% sulla gestione Commerciale, così come i costi per consulenze, sul presupposto che servono entrambe le gestioni.

I dati più rilevanti del bilancio consuntivo 2022 sono: un aumento dei costi per servizi (tra le due gestioni di circa € 26.095,55), dovuto al complesso ed articolato rinnovamento di tutti gli apparati, richiesto dalla necessità di rendere i sistemi più attuali e più sicuri, oltre ad un aumento del costo del personale anche per la rivalutazione importante del TFR (con l'inflazione c'è stato un aumento di circa il 10%).

Con riferimento alle immobilizzazioni, si precisa che le stesse sono state iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento esposto in evidenza. Si fa presente che nel passivo dello Stato Patrimoniale 2023 è presente il fondo rischi ed oneri futuri per circa € 23.000,00 non utilizzato, a cui in preventivo si attinge per € 14.000 per spese arredi nuova sede e trasloco.

1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2022
--

Cominciando ad analizzare l'ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE, la voce più significativa è quella relativa a:

Banche e Investimenti:

Al 31.12.2022 risulta un saldo di conto corrente di € 419.604,99, con un incremento rispetto al bilancio 2021 di circa € 13.000,00.

Per attenuare i rischi relativi al deposito di tale liquidità, la somma è stata suddivisa in più conti correnti, di cui alcuni (2) non operativi, su ciascuno dei quali sono state depositate somme di circa 100 mila euro. Allo stato il residuo, dedotte le somme sui conti non operativi, si trova suddiviso su conti operativi utilizzati rispettivamente per le due gestioni istituzionale e commerciale.

Previa valutazione dell'andamento di bilancio, rispetto alle perdite registrate negli anni precedenti, all'utile dell'anno 2021 e alla perdita del 2022, questo Tesoriere verifica annualmente l'opportunità di predisporre investimenti delle somme presenti sui conti non operativi; ad oggi l'interesse attivo è risultato talmente poco remunerativo da far propendere per un mantenimento della liquidità. Ogni investimento, infatti, comporta un seppur minimo rischio, che deve trovare adeguato bilanciamento nell'interesse conseguito. L'aumento dell'inflazione potrebbe portare a ragionamenti diversi, quantomeno per compensare la perdita ad essa dovuta.

Una parola deve essere spesa circa la voce "CREDITI VERSO GLI ISCRITTI" che è passato dall'importo di complessivi € 29.637,56 del 2021 ad € 15.200,50 risultato dovuto alla ripresa dell'attività di recupero delle quote non pagate.

Verrà definitivamente valutata la messa a perdita dei crediti molto vecchi e di dubbia recuperabilità mentre sono già fissate le date per procedere alla convocazione dei Colleghi in mora e, successivamente, alla loro sospensione.

Quanto al PASSIVO:

- La voce **Debiti** è ancora costituita, come di consueto, dai contributi incassati per conto del CNF (per circa 16 mila euro, in linea rispetto al 2022), dai debiti verso fornitori, nonché dal debito erariale e previdenziale.
- È presente integralmente, come nella gestione precedente, il **fondo rischi e oneri** futuri pari a € 23.000,00.
- Il **Fondo TFR** - È aumentato rispetto agli anni precedenti per via degli accantonamenti annuali oltre che della importante rivalutazione, di circa € 11.400,00.
- Il **Patrimonio** è di circa 219 mila euro.

Passando al CONTO ECONOMICO (per entrambe le GESTIONI, ISTITUZIONALE E COMMERCIALE)

Quanto ai RICAVI

Quote iscrizione albo - Siamo a circa 170 mila euro, in linea rispetto all'anno precedente. Si registrano, come già evidenziato lievi sofferenze negli incassi. Si proseguirà nell'azione di recupero intrapresa.

Proventi commerciali – Ammontano a circa 130 mila euro – di cui € 129 mila dalla mediazione, in leggero calo rispetto all'anno precedente e soprattutto alle aspettative del preventivo.

L'entrata per fotocopie è in leggero aumento rispetto a € 200 nel 2021, il 2022 chiude con ricavi per € 645.

Nel conto economico della gestione istituzionale si evidenzia la voce di costo relativa ai servizi telematici, in linea con l'anno precedente. Nell'anno vi sono stati significativi costi una tantum per il rinnovamento degli apparati e del sito, che non si ripresenteranno negli anni futuri, portando ad una progressiva stabilizzazione di questi costi.

Nel conto economico della gestione istituzionale si evidenzia ancora la voce di costo relativa a **canoni di locazione** di 5 mila euro riferita alla necessità di locare degli spazi esterni per poter consentire lo svolgimento delle mediazioni in presenza.

Il conto economico della gestione commerciale registra una perdita di circa 28.900,24. Sulla perdita pesano i costi del personale.

Liquidazione parcelle - È una voce d'entrata per sua natura scarsamente prevedibile, dipendendo dal numero delle richieste e dall'entità delle singole parcelle. In ogni caso, nel corso del 2022 le entrate sono aumentate a circa 2.725,00 euro, rispetto ai 610,00 euro circa dell'anno precedente.

Quanto ai COSTI:

Stipendi - Oneri contributivi - Il costo per il personale dipendente registra un consistente incremento rispetto all'anno precedente, dovuto anche alla rivalutazione del TFR.

Tra le voci di costo troviamo ovviamente quella relativa ai **Compensi Mediatori** ammontante per il 2022 ad € 74.590,35, in linea con le entrate e, comunque, subordinato ad alcune variabili che sfuggono a rigidi calcoli matematici.

La voce **Quote associative enti vari** si è attestata in circa € 19.500,00, la quota più rilevante di questa voce è il contributo Unione Lombarda (per le quote PCTE,

assistenza, difese d'ufficio, ULOF e ULOF GDPR) che da sola "pesa" per un importo di circa € 12.000,00.

Abbonamenti, libri e pubblicazioni - La spesa è attestata attorno ai 3.896,00 euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

Le voci relative alla cancelleria sono in linea rispetto all'anno precedente assestandosi a circa € 600,00.

oooOOOooo

2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo.

Gestione Istituzionale

Il 2023 dovrebbe vedere in consolidamento i ricavi relativi alla gestione istituzionale, seguendo il trend dell'anno precedente, ove il ricavo si è sostanzialmente confermato. Le quote emesse da Sferabit per il 2023 ammontano a complessivi € 189.000,00. Anche quest'anno si è optato per indicare totalmente l'entrata e per indicare nei costi l'uscita per riversamento delle somme di competenza di CNF pari a € 20.000.

Nell'attivo è inserito l'utilizzo del fondo rischi ed oneri per le spese di trasloco e arredi nuova sede, il fondo viene utilizzato per complessivi € 14.000,00 sulla gestione istituzionale, pari alla differenza tra costi per arredi e trasloco (€ 21.000,00) e contributo Cassa Forense (€ 7.390,78).

Sono inseriti, altresì, i contributi accordati da Cassa Forense (€ 7.390,78) e dal PNRR (€ 14.000,00), a cui corrispondo i costi per i servizi o beni acquistati con detti contributi.

Per l'anno corrente, oltre alle voci di spesa "costanti" per consulenze e servizi telematici, sono previste ancora spese residue per la consistente opera di ammodernamento della rete iniziata l'anno scorso (il precedente sistema non offriva più garanzie di sicurezza ed è risultato non idoneo, trattando l'Ordine dati sensibili degli iscritti), per sostituzione del sito internet (poco funzionale e di difficile gestione), per la riorganizzazione delle licenze; inoltre il trasferimento nella nuova sede richiederà una valutazione della necessità di nuovi arredi, della connessione internet efficiente e funzionale, con necessità della sostituzione del centralino telefonico. Insomma: l'intero sistema telematico è stato ripensato, razionalizzato e reso attuale, cosa che comporterà notevoli benefici in termini di sicurezza dei dati, velocità del lavoro ed efficienza degli uffici. Con l'occasione dell'ammodernamento del sistema, si è ritenuto opportuno, anche a seguito di richiesta degli iscritti, sostituire gli armadietti presenti nella sala avvocati nonché predisporre l'arredamento (tavoli e sedie) per le n. 3 nuove sale mediazione/polifunzionali che utilizzeremo nella nuova sede. Va detto che questo Ordine Avvocati ha partecipato al bando indetto da Cassa forense, vincendolo ed

aggiudicandosi un contributo dell'80% per acquisto armadietti e arredi per sale polifunzionali; ha, altresì, richiesto il contributo PNRR di € 14.000,00, che è stato aggiudicato e che permetterà di fornire agli iscritti nuove funzionalità per il pagamento con pagopa di tutti i costi legati alle attività svolte dal COA.

Le spese sono così indicate:

- **3.600,00** euro relativa al rinnovo degli armadietti per la sala avvocati
- **13.000,00** per arredi nuova sede
- **5.000,00** per costi trasloco
- **2.400,00** euro relativa al centralino per la nuova sede;
- **3.200,00** euro relativa alla connettività per la nuova sede (di cui € 3000 per il canone di mesi 6 ed € 200 una tantum);

per una spesa complessiva di **27.200,00** euro, di cui €14.000,00 sul fondo oneri futuri.

Nei servizi telematici si ritrova anche il nuovo servizio di trascrizione dei verbali, erogato gratuitamente agli iscritti e comportante un costo per l'ente di € 1.750,00.

Oltre a tali spese, a partire dal bilancio precedente la spesa della pulizia dei locali (circa **5.500,00** euro) viene interamente allocata in questa gestione, onde evitare i costi di fatturazione sulla gestione commerciale imposti da una nuova legge.

Gestione Commerciale

Con riferimento ai ricavi dell'Organismo di Mediazione per il 2023, si è prudenzialmente prevista un'entrata circa 135 mila euro. Nei costi esposti si è tenuto conto del fatto che 2/3 dell'entrata viene contabilizzata come compenso ai mediatori per complessivi € 90.000,00.

Per l'anno corrente, oltre alle voci di spesa "costanti" per servizi telematici e per consulenze, si sta valutando di attivare il nuovo servizio, reso necessario dalla riforma Cartabia, di firma sui verbali di mediazione e di conservazione dei verbali medesimi: il servizio comporterà un costo complessivo di circa € 3.500,00; anche per questa gestione sono previste spese connettività nuova sede (€ 3.200,00) e per centralino nuova sede (€ 1.600,00).

La chiusura del bar del Tribunale ha obbligato questo COA a mantenere il servizio fotocopie in favore degli iscritti e dei Colleghi fuori foro, diversamente impossibilitati ad effettuare le fotocopie; si è anche provveduto ad installare una macchina fotocopiatrice ulteriore, con servizio di rilascio tessere totalmente gestito da terzi soggetti e non comportante costi per questo COA.

Risultato delle gestioni

Il preventivo chiude in pareggio, con l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di € 28.093,00.

Il Tesoriere Raffaella Gianola